



RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

(valida anche ai fini di quanto indicato all'art. 11 del regolamento sui controlli della società partecipate dal Comune di Genova)

In adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

AMIU è una Società *in-house* controllata dal Comune di Genova e si occupa dei servizi di pulizia, raccolta rifiuti e igiene urbana nel territorio della città di Genova e di altri comuni circostanti servendo oltre 600.000 abitanti nell'ambito della città metropolitana.

In particolare AMIU si occupa di:

- ⇒ Igiene del suolo
- ⇒ Raccolta di rifiuti
- ⇒ Gestione di impianti di recupero e smaltimento
- ⇒ Servizi complementari

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società è di proprietà al 89,98% del Comune di Genova che esercita la direzione ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU e per 3,96% da Città metropolitana.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO, ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE SISTEMI DI CONTROLLO

Il Presidente è nominato ai sensi di statuto dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione tra i membri di quest'ultimo, scelto tra i consiglieri nominati dal Comune di Genova e da Città Metropolitana.

Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione risulta, quindi, tra l'altro, conferito il potere di definire gli indirizzi strategici della Società, coerentemente alle politiche del Gruppo, nonché di verificare l'esistenza e l'efficienza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della stessa.

Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Tutti i membri del Collegio durano in carica per 3 esercizi sociali e sono rieleggibili. Al Collegio Sindacale è affidato il compito di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nella scelta degli amministratori AMIU assicura il rispetto del principio di equilibrio di genere in accordo al D. LS. 175/2016.

Presidente e Consiglio di Amministrazione definiscono le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in

modo che i principali rischi risultino identificati, misurati e monitorati. All'interno di questo processo operano in aggiunta alle funzioni sopra citate altri soggetti incaricati di assicurare una corretta gestione aziendale, ovvero:

- ⇒ La Società di Revisione:
- ⇒ L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01

La Società di Revisione costituisce l'organo di controllo esterno. Essa è obbligata ad Accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio.

AMIU, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i Principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di AMIU sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All' Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico. Su un piano più operativo l'Odv della Società ha il compito di:

Condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle Aree a rischio ed effettuare verifiche mirate su determinate operazioni o atti posti in essere nell'ambito delle Aree a Rischio. Promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e predisporre la documentazione organizzativa contenente le istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti per il funzionamento del Modello stesso.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.lgs. 97/2016), AMIU ha nominato sia il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione che il Responsabile per la Trasparenza ed ha demandato Agli stessi il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne di concerto con Organismo di Vigilanza.

5. IL PERSONALE

Le buone prassi interne che guidano le attività di gestione delle risorse umane sono conformi alle norme di legge e del CCNL, nonché ai regolamenti derivati da norme o linee guida dell'Azionista – Comune di Genova - ad esempio il Regolamento Assunzione del 2008 integrato dal C.d.A. l'11/12/2017 e l'1/8/2018.

Programmi di sorveglianza sanitaria, informazione, tutela della salute e formazione finalizzata alla sicurezza sul lavoro sono gli strumenti che rendono operativi nella quotidianità delle attività lavorative gli obiettivi aziendali di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dal 2008 l'Azienda è dotata di politiche che derivano in prevalenza dalle Linee Guida emanate dal Comune ed è impegnata al rispetto dei vincoli inerenti il costo del lavoro sia sul fronte delle voci fisse, sia delle voci variabili. Nelle Linee Guida del Comune vengono annualmente espressi indicatori quantitativi e obiettivi di prestazione.

Le policy relative alla gestione del personale sono in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione.

Organico	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	6		5	43	54
Tempo Indeterminato	3	12	290	1.206	1.511
Totale Complessivo	9	12	295	1.249	1.565

AMIU dedica particolare attenzione all'attività di formazione relativa alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni.

In particolare, nel corso del 2020 sono state effettuate 6.588 ore di formazione, con 1.114 partecipanti.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- ⇒ Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- ⇒ Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- ⇒ Elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- ⇒ Comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- ⇒ Formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame:

Indici di Redditività	2020	2019	2018	2017
ROE	2,4%	2,0%	0,5%	0,7%
ROI	0,3%	0,8%	0,4%	0,6%
ROS	0,5%	1,2%	1,0%	1,1%
ROT	3,3	4,1	1,7	2,8

Indici di Solidità	2020	2019	2018	2017
Copertura Immobilizzazioni	0,94	1,01	1,04	0,86
Indipendenza Finanziaria	0,08	0,07	0,05	0,06
Leverage	12,61	14,28	18,58	16,48
Pfn/Pn	1,62	1,19	4,04	2,13

Indici di Liquidità	2020	2019	2018	2017
Margine di Tesoreria	(11.728.304)	(54.405)	5.130.187	(31.440.395)
Margine di Struttura	(146.421.380)	(156.353.244)	(176.467.987)	(201.291.984)
Quick Ratio	83,5%	99,9%	104,4%	65,8%
Current Ratio	0,9	1,0	1,1	0,7
Capitale Circolante Netto	(9.747.400)	1.215.838	6.807.159	(29.665.512)

Copertura Finanziaria	2020	2019	2018	2017
Ebit/Of	0,9	1,8	1,0	1,8
Mol/Pfn	45,8%	92,1%	16,6%	35,4%
Fcg/Of	7,5	56,08	NO FCGC	NO FCGC
Pfn/Mol	2,2	1,1	6,0	2,8
Pfn/Ricavi	18,5%	13,4%	46,5%	23,9%

6.1.2. Valutazione dei risultati

A seguito delle analisi sopra riportate e tenendo conto di tutte le componenti economiche, finanziaria, patrimoniali e di Governance si ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da ritenersi medio-basso.

Particolare attenzione dovrà essere sempre posta alla tenuta finanziaria del gruppo, al rispetto puntuale del piano di rientro del Comune di Genova e alla totale copertura dei costi di servizio nel piano economico finanziario legato al servizio di igiene urbana.

Si rimanda inoltre a tutte le indicazioni contenute all'interno della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2020.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- ⇒ regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- ⇒ un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- ⇒ codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- ⇒ programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al comma. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia - regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova - diverse procedure/protocolli interno di controllo ed organizzazione.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio controllo	La Società NON ha implementato: - una struttura di internal audit ma esegue costanti e documentati audit tramite RT/RPC/ODV	In funzione della prossima riorganizzazione societaria verrà valutata la possibilità di implementare tale funzione
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs: 231/2001, comprensivo di Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi tenendo conto dei diversi ulteriori protocolli di controllo.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità	Allo stato attuale non è stato redatto l'aggiornamento del programma di sostenibilità	La società ha avviato un gruppo di lavoro dedicato al ripristino di tale attività integrata anche con gli altri sistemi di controllo aziendale.